
**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**



**Relazione Annuale del
Centro Rapporti Internazionali
Anno 2024**

Presidente

Prof. Sergio Nisticò

Consiglio scientifico (o altra denominazione)

Proff. Annalisa Castelli, Alessandra D'Atena, Emanuele Grossi, Erika Ottaviano, Francesco Pontuale

Inviata via e-mail al NdV in data 13.4.2025

Le Attività di Internazionalizzazione di UNICAS (AVA 2024)

La presente relazione descrive le attività di Internazionalizzazione di UNICAS con particolare riferimento alla loro capacità di rispondere:

- agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, in particolare agli obiettivi 1.1 (Potenziare l'attrattività nazionale ed internazionale della proposta formativa) e 2.2 (Incentivare la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali e a bandi competitivi, finanziamenti e ricerche);
- ai Punti di Attenzione (PdA) degli ambiti A (Strategia, pianificazione e organizzazione) e D (Qualità della Didattica e Servizi agli studenti) come definiti nelle linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei.

Le principali strutture di UNICAS a supporto delle azioni e delle attività poste in essere per migliorare la performance di UNICAS rispetto agli obiettivi e ai PdA sopramenzionati sono: Il Centro Rapporti Internazionali (CRI), I Corsi di Studio (CdS) erogati in lingua inglese, il gruppo di lavoro coinvolto nelle varie attività previste dagli 11 Work Packages (WP) previsti dal Progetto ACCELERATE dell'Alleanza *European University of Technology* (EU+), di cui UNICAS fa parte dal 1.11.2023.

Per ciò che riguarda l'ambito A, le attività di internazionalizzazione sono particolarmente rilevanti per il PdA A.5 (Ruolo *Attribuito* agli Studenti). Per ciò che riguarda invece l'ambito D, soprattutto per effetto dell'ingresso di UNICAS in EU+, l'impatto riguarda tutti i PdA, D.1 (*Programmazione dell'offerta formativa*), D.2 (*Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente*), D.3 (*Ammissione e carriera degli studenti*).

[La rispondenza ai PdA A.5 \(Ruolo attribuito agli studenti\) e D.3 \(Ammissione e carriera degli studenti\): le attività del Centro Rapporti Internazionali](#)

UNICAS ha ormai da anni intrapreso una strategia di internazionalizzazione della propria offerta formativa capace di garantire ai propri studenti un contesto multiculturale e di propensione alla mobilità. Si tratta di caratteristiche ormai considerate indispensabili per garantire ai propri laureati la possibilità di competere per posizioni lavorative qualificate e capaci di resistere all'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione. Sono in particolare le attività del Centro Rapporti Internazionali a garantire i servizi necessari ad offrire tali opportunità agli studenti di UNICAS. È importante sottolineare che un vero e duraturo processo di internazionalizzazione non può essere 'riservato' agli studenti ma deve, inevitabilmente, coinvolgere l'intero staff, sia accademico sia amministrativo.

Il Centro per i Rapporti Internazionali risponde ai PdA A.5 e D.3 fornendo supporto amministrativo a tutti i programmi di mobilità internazionale e alle procedure di immatricolazione dei candidati stranieri. Sono in particolare i suoi due uffici, rispettivamente l'ufficio Erasmus e l'International Welcome Service, a fornire il necessario supporto alle attività di internazionalizzazione, in stretto coordinamento con i docenti delegati all'internazionalizzazione di ciascun dipartimento e con il Rettore alle relazioni internazionali.

L'Erasmus Office

Attraverso le attività dell'Erasmus Office, UNICAS offre la possibilità di svolgere all'estero periodi di studio, tirocinio e ricerca agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e ai dottorandi. La principale linea di finanziamento delle mobilità Erasmus+ di UNICAS è quella KA131 con un finanziamento per il 2024 di euro 510.955,00.

L'ingresso dell'Ateneo nell'Alleanza Europea EUt+ ha comportato un importante coinvolgimento dell'Erasmus Office nell'ambito delle attività di supporto ai periodi di mobilità degli studenti presso i partner dell'Alleanza, favoriti dal riconoscimento automatico dei crediti conseguiti e dalla migliore qualità dell'accoglienza. Sono in particolare le cosiddette *mobility maps*, create dai docenti di UNICAS in collaborazione con i partner, a rappresentare un importante stimolo alla mobilità europea. Significativa è anche la novità rappresentata dai Blended Intensive Programs (BIP), la nuova tipologia di mobilità breve e intensiva prevista dal nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 che combina una mobilità fisica breve e una componente virtuale obbligatoria. Nel 2024, UNICAS ha partecipato come partner ai seguenti BIP:

- Febbraio-Marzo 2024 BIP in Cyber-Physical Systems Design in the Context of Industry 4.0 coordinato dall'Universidade do Minho (Portogallo), dipartimento interessato DICEM.
- Marzo-Luglio 2024 BIP in Sustainable Supply Chain Management coordinato dalla Hochschule Darmstadt University of Applied Sciences (Germania), dipartimento interessato DIPEG.
- Luglio 2024 BIP in Learning Spanish: A Journey through Hispanic Language and Culture coordinato dalla Universidad Politécnica de Cartagena (Spagna), tutti i dipartimenti interessati
- Settembre-Ottobre 2024 BIP in Artificial Intelligence coordinato dalla Technical University of Sofia (Bulgaria), dipartimento interessato DIEI.
- Ottobre 2024 BIP in Communicating Science and Culture 2 (CSC2) coordinato dalla Technical University of Sofia (Bulgaria), dipartimento interessato DIPEG.

L'International Welcome Service

In un contesto in cui circa il 20% degli studenti iscritti a UNICAS hanno titolo di accesso conseguito all'estero, l'International Welcome Service svolge un ruolo fondamentale in relazione al PdA D.3 in quanto interlocutore fondamentale dei Corsi di Studio, in particolare di quelli erogati in lingua inglese. Il supporto è fondamentale sia nella fase delle pre-ammissioni degli studenti internazionali sia per le ammissioni degli stessi nel portale ministeriale *Universitaly*, passaggio ormai ineludibile ai fini del rilascio del visto d'ingresso per studio. In particolare, l'Ufficio cura i rapporti con le Rappresentanze Consolari Italiane all'estero, verifica i titoli necessari per l'immatricolazione all'arrivo degli studenti e gestisce le fasi di accoglienza e orientamento. Si tratta di una serie di servizi la cui qualità spiega buona parte della straordinaria attrattività di UNICAS nei confronti degli studenti internazionali. In particolare, l'Ufficio:

- fornisce agli studenti internazionali indicazioni relative ai documenti di soggiorno, nonché all'assistenza sanitaria, agli alloggi, al rilascio del codice fiscale e all'iscrizione anagrafica, in stretto contatto con le strutture e gli Enti coinvolti, quali la Prefettura, la Questura, l'Agenzia delle Entrate, il Comune di Cassino, le strutture sanitarie e la sede territoriale dell'ente per il diritto allo studio DiSCo Lazio;
- informa e supporta i rifugiati, titolari o richiedenti protezione internazionale, interessati a studiare presso il nostro Ateneo;
- collabora con i CdS per la definizione delle procedure relative alle richieste di riconoscimento dei titoli esteri (equipollenza o abbreviazione corso) e per la definizione e la stipula degli accordi finalizzati a rilasciare i Doppi Titoli o i Titoli Congiunti.

La rispondenza ai PdA D.1 (*Programmazione dell'offerta formativa*), D.2 (*Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente*) e agli obiettivi 1.1 (*Potenziare l'attrattività nazionale ed internazionale della proposta formativa*) e 2.2 (*Incentivare la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali e a bandi competitivi, finanziamenti e ricerche*) del PSA: l'interazione delle strutture di EUt+ con i CdS e l'Ufficio Ricerca.

Uno degli obiettivi principali dell'iniziativa delle Alleanze Europee lanciata dalla Commissione nel 2019 è la creazione di uno spazio europeo per la didattica e la ricerca che il progetto ACCELERATE di EUt+ ambisce a realizzare giungendo ad una vera e propria federazione degli atenei partners con progetti didattici e di ricerca coordinati. Per ciò che concerne la didattica, si tratta di creare le condizioni per offrire agli studenti il conseguimento di un titolo di studio che abbia le caratteristiche del Diploma Europeo, annunciate dalla Commissione ad Aprile 2024. Per la ricerca, si tratta di costituire dei veri e propri istituti e dottorati di ricerca europei che vedano coinvolti studenti e staff, accademico e amministrativo, dei nove partner dell'Alleanza. L'ambizioso progetto, alla cui realizzazione UNICAS contribuisce dal 1.11.2023, prevede quindi:

- una progressiva rivisitazione dell'offerta formativa in modo da favorire l'automatico riconoscimento di un semestre di mobilità nonché l'adozione delle forme didattiche innovative richieste per il diploma europeo;
- l'armonizzazione delle strategie di ricerca e la costituzione di scuole di dottorato comuni per favorire l'accesso dei partner ai finanziamenti europei;
- L'adozione di una strategia di comunicazione fondata sul multilinguismo oltre che sull'uso dell'inglese come principale lingua veicolare.

Per la realizzazione di questo ambizioso progetto, che è perfettamente in linea sia con i PdA D1 e D2, sia con gli obiettivi 1.1 e 2.2 del PSA, sono impegnati i rappresentanti nei work packages WPA3 (*European Curricula structure and students' mobility*) e WPA5 (*Research and research-oriented education*), coordinati dal Principal Representative e dal Project Manager di UNICAS. Il gruppo interagisce con le strutture preposte a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi, in particolare i CdS, i laboratori di ricerca e le scuole di dottorato di UNICAS. La creazione, all'interno della struttura di EUt+, di una serie di uffici comuni ai 9 partner, tra i quali l'Erasmus Common Office, il Multilingualism Office e lo European Research Office, sta accelerando il cammino verso una didattica e una ricerca comune all'interno di EUt+.

I risultati raggiunti nei primi 18 mesi di partecipazione di UNICAS a EUt+ sono particolarmente incoraggianti se si considera: a) che gli studenti di UNICAS iscritti ai corsi in lingua inglese sono già in grado di svolgere periodi di mobilità strutturata e automaticamente riconosciuta all'interno del proprio piano di studi; b) che UNICAS è entrata a far parte dei due Istituti di Ricerca Europei già costituiti all'interno di EUt+ e che la Commissione Europea ha appena approvato un progetto di ricerca sulle prospettive di carriera dei giovani ricercatori elaborato congiuntamente dai nove partner con un budget da 2 milioni di Euro; c) che varie decine di unità di personale, sia accademico sia amministrativo di UNICAS, stanno frequentando i corsi di lingua offerti dai partner e che quasi un centinaio di colleghi di EUt+ si sono iscritti ai corsi di lingua italiana offerti da UNICAS, così rafforzando il coinvolgimento dello staff dei nove partner in EUt+.

Strategie in corso, raccomandazioni e suggerimenti

Con oltre il 30% delle matricole e il 20% degli iscritti provenienti da più di 60 diversi paesi del mondo, 3 corsi di Laurea Triennale e 6 corsi di laurea magistrale interamente impartiti in lingua inglese, 10 accordi di doppio titolo cui si aggiunge 1 titolo congiunto con le Università di Borgogna (FR) e Girona (ES), l'anno accademico 24-25 ha confermato il posizionamento di UNICAS nei primissimi posti tra

gli atenei italiani in quanto a dimensione internazionale. I numeri di domande di pre-ammissione (circa seimila in poco più di un mese di apertura) e di ammissione in lavorazione su University per il 25-26 lasciano prevedere una sostanziale conferma del trend positivo su questo fronte.

Nonostante tale conferma della capacità di attrazione di UNICAS verso i paesi extraeuropei, l'entrata di UNICAS in EUt+ richiede un aggiornamento della strategia di internazionalizzazione che consenta di rendere l'offerta formativa e i servizi offerti da UNICAS più attrattivi per gli studenti italiani desiderosi di iscriversi ad un Ateneo di respiro internazionale. Le prospettive di nuove sinergie con i partner di EUt+, per ciò che riguarda la didattica, la ricerca ma anche la terza missione, possono infatti condurre a ricadute IMPORTANTI in termini di capacità di attrazione di studenti italiani bravi e motivati, anche dalle regioni del Centro Sud.

Sebbene i CdS interamente erogati in lingua inglese dovranno continuare a rappresentare il punto di riferimento fondamentale della nuova strategia, l'interazione tra il CRI e il rifondato Centro Linguistico di Ateneo dovrà svolgere un ruolo fondamentale per intensificare la mobilità di studenti e staff, sia docente sia amministrativo, in modo da consentire a tutte le strutture dell'Ateneo di misurarsi con la dimensione, inevitabilmente sempre più internazionale, delle istituzioni universitarie. In questa prospettiva, resta cruciale l'obiettivo di aumentare l'attrattività di UNICAS verso docenti stranieri che, sebbene favorita dal successo dei CdS in lingua inglese, può senz'altro essere potenziata anche grazie alla piattaforma di 'scambio docenti EUt+' fortemente voluta da UNICAS.

Altro fronte sul quale sarà necessario un aggiustamento della strategia, è la ricerca di partnership all'interno di EUt+ per la progettualità K171 e K102 con paesi extra europei. La presenza alla fiera internazionale APAIE a marzo 2025 insieme ai partner dell'Alleanza, con uno stand interamente progettato da UNICAS, ha già evidenziato le grandi potenzialità di una strategia di coordinamento delle relazioni extra-europee all'interno di EUt+.